

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 14 anno X, dal 5 aprile 2021 al 12 aprile 2021

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE	4
I treni Maersk tra Asia ed Europa diventano permanenti	4
Poste Air Cargo estende il network e vola su Tel Aviv. Nuova rotta operativa dal 10 aprile	4
Commissione Ue: ok a 3,7 mln di euro di aiuti per promuovere trasferimento del trasporto merci da strada a ferrovia nella provincia polacca di Podkarpacie	5
ITALIA	6
Mims: Giovannini emana Direttiva concernente indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2021	6
MIMS: Giovannini istituisce due Commissioni di studio per infrastrutture moderne, sostenibili e resilienti	6
Enel X e ASMEL insieme per progetti sostenibili dedicati agli enti locali tra cui la mobilità elettrica.....	7
Stazione Mediopadana: da Giunta comunale ok a documento preliminare per valorizzare spazi della stazione	7
FS italiane: l'impegno per le persone, il gruppo punta su innovazione, salute e welfare ...	9
Recovery: Treu (Cnel), sostenibilità è strategica per la ripresa. Recuperare i ritardi.....	10
Roma: ABB sostiene la mobilità elettrica e dona stazioni di ricarica rapide in corrente continua alla città	11
Il trasporto pubblico è ancora una volta avanti rispetto al trasporto privato negli spostamenti quotidiani a Barcellona	12
FCA Bank e Leasys lanciano la prima offerta di mobilità integrata "ready to go!"	12
Fincantieri: assemblea degli azionisti approva il bilancio d'esercizio 2020. Utile di 963.328,57 euro	13
Covid-TPL: Anav, siamo favorevoli ai controlli dei Nas. Vinella, il 96% dei tamponi è risultato negativo al virus	14
FlixBus: pronti a ripartenza in ottica green. Studio sui comportamenti degli Italiani attenti all'ambiente con riferimento ai viaggi	14
REGIONE LAZIO	17
DR: scali di Fiumicino e Ciampino ottengono la più alta certificazione Airport Carbon Accreditation 4+ "Transition" di ACI Europe	17
A Civitavecchia un polo di formazioni internazionale per shipping, turismo e logistica ..	17

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 aprile 2021 al 12 aprile 2021

AdSP Civitavecchia: YEP MED, finanziato dall'UE, forma futuri professionisti nel settore della gestione portuale e della logistica.....	18
PNRR: analisi comparativa e buone pratiche europee webinar a cura di WWF, think tank ECCO, think tank europei E3G e Istituto Wuppertal	19
Ponte sullo Stretto: Giovannini, complessità dell'opera incompatibile con tempi di realizzazione degli interventi finanziabili con PNRR.....	20
Grande successo per il convegno sul tema la Ferrovia trasversale Civitavecchia Ancona	20
ROMA CAPITALE.....	22
AGCM: rideterminata la sanzione da applicare ad Atac per il procedimento relativo a soppressione corse ferroviarie	22
Roma-Lido: completati i lavori. Riattivazione con inizio servizio dal 5 aprile.....	23
Amendola (Resp. Direzione ICT ATAC): la sfida per la "Moderna Atac" è valorizzare le risorse interne e creare valore. E saremo "full digital"	23

INTERNAZIONALE

I treni Maersk tra Asia ed Europa diventano permanenti

Dopo poco più di un anno di sperimentazione, il primo servizio merci che collega Asia e Nord Europa, avviato da Maersk a luglio 2019, diventa settimanale e permanente. Lo annuncia il gruppo logistico e armatoriale danese.

Il servizio, denominato AE19 e che a marzo di quest'anno è diventato anche eastbound, completa l'offerta oceanica dei prodotti Asia-Europa di Maersk con spedizioni rapide. Il tempo di rotazione complessivo varia da 23 a 32 giorni, quasi la metà del tempo che impiegherebbe una nave, che ci mette circa 60 giorni per collegare i porti dell'Estremo Oriente con quelli del Nord Europa.

Il punto di origine sono i collegamenti portuali tra Corea, Giappone e Cina. Il gateway finale marittimo è il porto di Nachodka, nell'Estremo Oriente del territorio russo, da cui poi partono (gestiti dalla sussidiaria Maersk, Sealand Asia) i collegamenti ferroviari intercontinentali fino a San Pietroburgo, che impiegano una media di 11 giorni. L'ultima tappa è l'Europa Centrale, dove da San Pietroburgo partono collegamenti verso Helsinki e Rauma (Finlandia) Danzica (Polonia), Bremerhaven (Germania) e le città della Scandinavia.

Poste Air Cargo estende il network e vola su Tel Aviv. Nuova rotta operativa dal 10 aprile

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – Poste Air Cargo amplia il proprio raggio di azione e inaugura dal 10 aprile la nuova rotta per Tel Aviv con un volo merci settimanale. Il nuovo collegamento della Compagnia cargo del Gruppo Poste Italiane, che vede già una ampia rete di connessione in Italia e in particolare nelle regioni del Sud e nelle isole, si inserisce nel quadro del piano di espansione sul mercato internazionale con l'obiettivo di rafforzare la sua presenza nel trasporto aereo merci nel bacino del Mediterraneo. Il volo verso la metropoli israeliana sarà programmato su base settimanale con partenza il sabato dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino.

Tel Aviv è la prima destinazione internazionale di linea per Poste Air Cargo e rappresenta una soluzione logistica alle attuali necessità in import ed export tra l'Italia e Israele, garantendo una connessione diretta sia ai prodotti a valore aggiunto (farmaceutici, aerospaziali e deperibili), sia alle altre tipologie di merce trasportabili per via aerea. Il collegamento aereo con Tel Aviv offre ad entrambi i mercati una capacità main deck diretta e ad esclusiva vocazione cargo. Poste Air Cargo rende disponibile una capacità annuale di 825.000 kgs/500 pallet main deck/7500 metri cubi.

Poste Air Cargo, con un'esperienza quarantennale nella logistica del trasporto aereo, è attiva su un network domestico con voli notturni per Poste Italiane, connettendo 7 aeroporti italiani con l'Hub di Brescia Montichiari. Poste Air Cargo è un player sul mercato internazionale del charter cargo, principalmente a supporto della filiera logistica dell'automotive. La flotta di Poste Air Cargo è stata rinnovata con l'inserimento di due B737-400F, che hanno portato a 7 velivoli in dotazione.

Commissione Ue: ok a 3,7 mln di euro di aiuti per promuovere trasferimento del trasporto merci da strada a ferrovia nella provincia polacca di Podkarpackie

(FERPRESS) – Roma, 7 MAR – La Commissione europea ha approvato, in base alle norme sugli aiuti di Stato dell'UE, una misura di aiuto individuale per promuovere il trasferimento del trasporto merci dalla strada alla ferrovia nella provincia sud-orientale polacca di Podkarpackie, vicino al confine polacco-ucraino.

In linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, la misura polacca mira a contribuire, attraverso maggiori capacità di trasporto intermodale, allo sviluppo di tale trasferimento modale e alla riduzione della congestione stradale e delle emissioni di CO₂.

L'aiuto assume la forma di una sovvenzione diretta di 3,7 milioni di euro (circa 16,8 milioni di PLN) a PKP LHS Sp. z o.o., parte del Gruppo PKP, per contribuire ai costi di costruzione di un'infrastruttura terminale di trasbordo presso la stazione PKP LHS situata sulla linea ferroviaria a scartamento largo n. 65 verso l'Ucraina e verso i paesi che fanno parte del "Commonwealth degli Stati Indipendenti" (CIS).

I costi complessivi del progetto ammontano a 12,8 milioni di euro (circa 57,2 milioni di PLN). Il terminal servirà per lo stoccaggio e il trasbordo di container e merci tra diversi modi di trasporto e tra lo scartamento standard dello Spazio economico europeo (1,435 mm) e l'ampio scartamento dei binari (1.520 mm) verso l'Ucraina, entrambi accessibili dalla stazione di Wola Baranowska.

Al momento, l'hub di Wola Baranowska fornisce solo servizi di trasbordo limitati, a causa di infrastrutture obsolete. Nella sua valutazione, la Commissione ha preso in considerazione la situazione non ottimale della provincia di Podkarpackie per quanto riguarda il trasporto intermodale e il carattere unico in Europa della ferrovia a scartamento largo n. 65 quale importante linea di movimentazione delle merci che collega la Polonia al confine ucraino. La Commissione ha riscontrato che la misura di aiuto promuove il trasferimento del trasporto merci dalla strada alla ferrovia.

In particolare, la Commissione ha ritenuto che la misura di sostegno fosse necessaria, poiché altrimenti gli operatori del mercato non avrebbero incentivi sufficienti per effettuare investimenti in tale infrastruttura. È benefico per l'ambiente e per la mobilità in quanto supporta le capacità di trasporto intermodale, garantendo il passaggio al trasporto ferroviario, che è meno inquinante del trasporto su strada, riducendo al contempo la congestione stradale. Inoltre, l'accesso all'infrastruttura prevista sarà aperto a tutte le società interessate sulla base di condizioni di mercato trasparenti e non discriminatorie.

Su tale base, la Commissione ha concluso che la misura di aiuto individuale è compatibile, in particolare, con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. Articolo 93 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo al coordinamento dei trasporti.

ITALIA**Mims: Giovannini emana Direttiva concernente indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2021**

(FERPRESS) – Roma, 6 APR – Il Ministro Enrico Giovannini ha emanato nei giorni scorsi la Direttiva concernente gli “indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2021”, attualmente al visto dei competenti Organi di controllo.

La direttiva individua per l'anno 2021:

- a) gli obiettivi strategici per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- b) gli obiettivi operativi annuali per l'attuazione dei predetti obiettivi strategici, con l'indicazione dello sviluppo temporale delle azioni programmate per il loro raggiungimento, i risultati attesi e gli indicatori per la verifica di realizzazione degli stessi;
- c) le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate alle strutture di pertinenza.

La direttiva assicura il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica e operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero, fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie di competenza.

Le modalità di monitoraggio della sua attuazione sono definite dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance” del Ministero, in attuazione della normativa contenuta negli articoli 7, 8 e 9 del decreto legislativo n. 150/2009.

Consulta [la direttiva](#)

MIMS: Giovannini istituisce due Commissioni di studio per infrastrutture moderne, sostenibili e resilienti

(FERPRESS) – Roma, 7 APR – Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha istituito due Commissioni di studio, a cui partecipano esperti delle diverse materie oltre che rappresentanti dei Ministeri, per individuare soluzioni concrete volte a dotare il nostro Paese di infrastrutture moderne, sostenibili e resilienti alla crisi climatica, in linea con la nuova denominazione del Dicastero.

L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire una visione sistemica che dovrà essere alla base dei prossimi investimenti nelle infrastrutture e nei trasporti, per coniugare lo sviluppo dei territori con la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il lavoro delle due commissioni guarda infatti al medio-lungo termine ed è quindi finalizzato ad accompagnare sia l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in linea con le indicazioni del programma Next Generation Eu e con il Green Deal europeo, sia le ulteriori opere che saranno finanziate con altre risorse europee e nazionali.

La prima Commissione riguarda il settore della finanza e ha l'incarico, come riporta il decreto istitutivo, di identificare nuovi strumenti finanziari per la realizzazione di interventi infrastrutturali, della mobilità e dell'abitare sostenibile, così da orientare anche i capitali privati al recupero del ritardo di cui soffre il nostro Paese. La Commissione dovrà anche proporre modelli di valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali dei progetti avviati dal Ministero, in linea con le strategie di sviluppo sostenibile promosse dall'Agenda Onu 2030 e dall'Unione europea.

La seconda Commissione ha l'incarico di individuare come le sfide derivanti dai cambiamenti climatici impattano e impatteranno sulle infrastrutture e i sistemi di trasporto, e di proporre iniziative per anticipare e mitigare i rischi ai quali il sistema infrastrutturale, anche a livello di singole città, è esposto, aumentandone resilienza e capacità di adattamento.

Entrambe le Commissioni dovranno completare i lavori e presentare apposite relazioni al Ministro entro sei mesi dalla data di insediamento. I componenti svolgono le attività a titolo gratuito, senza oneri per l'Amministrazione, ad eccezione di eventuali spese di missione per gli esperti.

Enel X e ASMEL insieme per progetti sostenibili dedicati agli enti locali tra cui la mobilità elettrica

(FERPRESS) – Roma, 7 APR – Promuovere iniziative dedicate agli enti locali per la creazione e gestione delle comunità energetiche, la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, l'illuminazione pubblica e la diffusione della mobilità elettrica. Sono questi gli obiettivi dell'accordo siglato da Enel X, la business line globale del Gruppo Enel che offre soluzioni innovative a supporto della transizione energetica e ASMEL, l'associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali. La collaborazione è aperta anche ad altri soggetti interessati a progetti sulla sostenibilità.

"Grazie all'accordo con ASMEL diamo un deciso impulso al processo di transizione dei Comuni italiani verso modelli urbani più smart e sostenibili" dichiara Augusto Raggi, Responsabile Enel X Italia "Un'iniziativa attraverso la quale mostriamo ancora una volta attenzione e vicinanza al territorio, aspetti importanti della strategia di business di Enel X che sviluppa le migliori soluzioni per l'efficientamento energetico, l'elettrificazione dei consumi e la diffusione della mobilità elettrica, rendendole accessibili a tutti".

"ASMEL, con la sua esperienza ultradecennale nella modernizzazione dei servizi comunali aderisce al Protocollo per portare innovazione nel settore dell'energia sostenibile negli Enti locali che tutt'oggi risentono di un ritardo non più ammissibile" spiega Francesco Pinto, Segretario generale dell'Associazione "D'altronde, i risparmi per i Comuni possono essere consistenti grazie all'efficientamento energetico e alla produzione condivisa di energia rinnovabile generando nuove entrate da impiegare nei servizi ai cittadini. Nuove entrate di cui gli Enti hanno assoluta necessità, dopo tanti anni di spending review".

Grazie all'impegno di Enel X nello sviluppo di soluzioni intelligenti per l'efficientamento energetico, l'illuminazione pubblica e la mobilità elettrica e al radicamento di ASMEL nei territori, saranno implementate iniziative a supporto della crescita sostenibile dei Comuni italiani. La formazione e diffusione delle comunità energetiche, con particolare attenzione alla gestione dei consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili; la riqualificazione ed efficientamento energetico degli edifici, sia in ambito pubblico che privato, con l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici o l'ottimizzazione di quelli già esistenti; gli interventi di ammodernamento degli impianti di illuminazione di monumenti, palazzi storici e luoghi d'interesse artistico e architettonico del patrimonio nazionale.

Stazione Mediopadana: da Giunta comunale ok a documento preliminare per valorizzare spazi della stazione

(FERPRESS) – Reggio Emilia, 6 APR – La Giunta comunale di Reggio Emilia ha approvato il documento preliminare relativo alla valorizzazione degli spazi della Stazione Av Mediopadana, elaborato assieme ad Rfi-Rete ferroviaria italiana sulla base dell'Accordo siglato nel luglio 2020.

L'Accordo prevedeva due obiettivi: il primo relativo al potenziamento dei parcheggi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza della Stazione i cui lavori sono già stati avviati; il secondo relativo allo sviluppo di un progetto per la realizzazione di nuovi servizi interni destinati ai viaggiatori, alle imprese e al territorio.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 aprile 2021 al 12 aprile 2021

Il piano terreno della Stazione, corrispondente al "sottoviadotto", la cui superficie complessiva è pari a 10.800 metri quadrati, è infatti attualmente solo in minima parte occupato da servizi, per una superficie di 1.800 metri quadrati.

In questi mesi, Rfi e Comune, hanno elaborato il progetto per la valorizzazione degli spazi interni a seguito del quale sarà avviata, da parte della stessa Rfi, una procedura competitiva per la aggiudicazione della riqualificazione e gestione degli spazi stessi.

Per tale intervento sono stati individuati sia servizi alla clientela – ovvero locali per incontri di lavoro, ristorazione, sale di attesa, servizi igienici, una velostazione (parcheggio custodito e coperto per le biciclette) ed una nuova hall di ingresso sul lato est – sia servizi per il territorio e la città.

Grazie agli interventi in corso e futuri, la Stazione sarà dunque in grado di fare un ulteriore salto di qualità in termini di servizi ed accessibilità.

Questo comporterà un prevedibile aumento del numero dei treni in una logica di metropolitana veloce in grado di collegare rapidamente i principali centri economici, culturali e amministrativi italiani ed europei con ricadute positive sul territorio in termini di nuovi investimenti, ma anche di accessibilità turistica e promozione delle eccellenze del territorio.

Studio di fattibilità

Il documento preliminare individua una serie di servizi da realizzare ad integrazione di quelli esistenti rivolti sia ai viaggiatori sia al territorio.

In particolare Rfi prevede di realizzare nuovi servizi al viaggiatore, integrativi rispetto a quelli già presenti, per un importo lavori pari a 2 milioni e 850 mila euro finalizzati alla costruzione di un nuovo atrio di ingresso sul lato est della Stazione, l'integrazione dell'area biglietteria, nuove aree a servizi per la manutenzione, nuovi servizi igienici, locali protetti da destinare a parcheggio custodito e coperto per le biciclette ed infine nuove scale mobili ed ascensori sul lato est. Tali investimenti si prevede vengano realizzati nel biennio 2021-2022.

Il documento preliminare individua inoltre le ulteriori funzioni, nonché i costi di investimento e le modalità di attuazione, per la riqualificazione dei restanti spazi suddivisi per servizi alla clientela e al territorio. Fra i servizi alla clientela si prevede la realizzazione di bar, ristoranti, farmacia, rent a car (noleggio auto), luoghi di incontro. I servizi al territorio sono invece pensati come vetrina per le forme più evolute del settore produttivo, culturale e creativo dell'area vasta. L'obiettivo è la creazione di un nodo culturale che, grazie all'allestimento di spazi museali ed espositivi, valorizzi la Stazione in quanto opera d'arte e, al contempo, contenitore di arte ed eccellenze. Una sorta di 'fuori salone' delle principali fiere ed esposizioni museali, e un luogo di incontro in grado di esporre le peculiarità del territorio: dalla meccanica alla moda, dall'agroalimentare all'educazione, dalla cultura al turismo.

L'investimento complessivo, relativo a questi ulteriori servizi, è pari a circa 14,3 milioni di euro che Rfi intende attivare attraverso una partnership con investitori pubblici e privati interessati a sviluppare la Stazione Av Mediopadana come polo di eccellenza multifunzionale a servizio dell'area vasta.

A tal fine verrà promossa, nei mesi di aprile e maggio, una consultazione preliminare di mercato il cui esito positivo potrà consentire l'avvio della progettazione definitiva da parte di Rfi ed infine, nel primo semestre 2022, la gara per l'affidamento dei lavori e della gestione degli spazi riqualificati nello spazio sottostazione.

Opere per la sicurezza e messa a pagamento del parcheggio

La giunta comunale ha approvato inoltre il progetto per la videosorveglianza e messa a pagamento del parcheggio in proprietà comunale. L'importo complessivo dei lavori è pari a 800.000 euro e verranno realizzati entro il 2021.

Per risolvere il problema della sicurezza si prevede la realizzazione di sbarre per il controllo degli accessi e telecamere sia di lettura del contesto che delle targhe, nonché il potenziamento della illuminazione pubblica.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 aprile 2021 al 12 aprile 2021

Al termine dei lavori di ampliamento e risistemazione dei parcheggi, verranno definiti diversi settori con una tariffazione progressiva, stabilita con delibera del Comune, in funzione della durata della sosta e della distanza dalla Stazione: tariffe più basse per i posti auto più lontani, e più economiche e decrescenti al prolungarsi della sosta, in maniera simile a quanto avviene per gli aeroporti. Saranno inoltre previsti abbonamenti mensili e annuali a favore dei pendolari e degli utilizzatori frequenti.

Stato di avanzamento dei lavori

Sono in corso i lavori di ampliamento e riqualificazione del parcheggio antistante la Stazione. L'intervento, realizzato con risorse del Comune, verrà terminato entro maggio e consentirà di mettere a disposizione 1.120 posti auto.

Stanno inoltre procedendo i lavori della società Terminal One che prevedono, a fronte dell'accordo siglato a luglio del 2020 con il Comune di Reggio Emilia, a carico del privato, la realizzazione delle opere di collegamento al lato est della Stazione, attualmente non raggiungibile, comprensive del sottopasso alla linea ferroviaria Reggio-Guastalla, nonché la costruzione e successiva gestione di un nuovo parcheggio da 1.300 posti auto.

L'investimento complessivo è pari a 11 milioni 610.000 euro di cui 9 milioni 465.000 euro a carico della società Terminal One e 2 milioni e 145.000 euro come contributo di Rfi per la realizzazione del sottopasso. La conclusione delle opere è prevista entro la fine dell'anno.

Alla fine dei lavori il numero complessivo dei parcheggi sarà, dunque, pari ad oltre 2.400 posti con sistema di controllo degli accessi e videosorveglianza, in grado di rispondere non solo alle attuali richieste, ma anche ad ulteriori significativi incrementi del numero di passeggeri.

I due interventi di ampliamento dei parcheggi consentiranno inoltre di accrescere la dotazione di verde, con la piantumazione di oltre mille nuovi alberi, al fine di assicurare una adeguata ombreggiatura ai veicoli in sosta e mitigarne la presenza nel rispetto del progetto originale dell'architetto Calatrava.

FS italiane: l'impegno per le persone, il gruppo punta su innovazione, salute e welfare

(FERPRESS) – Firenze, 8 APR – Le procedure di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, la gestione dello smart working, il welfare per i dipendenti dedicato al Covid-19 come i tamponi antigenici rapidi per i lavoratori entrati in contatto con sospetti casi Covid e la copertura assicurativa in caso di ricovero da contagio.

Sono alcune delle azioni messe in campo dal Gruppo FS Italiane per contrastare e prevenire la diffusione della pandemia da Covid-19 e che sono valse a FS la certificazione WELL Health-Safety Rating, standard sviluppato dall'International Well Building Institute di New York. Lo standard valuta le procedure previste per garantire un ambiente di lavoro sicuro, i protocolli necessari a minimizzare il rischio di contagio in azienda e le azioni compiute per migliorare la capacità di risposta alle situazioni di emergenza.

"Questa certificazione è un'ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo FS per garantire la sicurezza e la tutela della salute delle persone – ha dichiarato Gianfranco Battisti, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane – elementi distintivi dell'identità del Gruppo e fra i principali driver del nostro modello di sviluppo. Il percorso intrapreso da FS, già prima dell'emergenza sanitaria in corso, ha l'obiettivo di diffondere una cultura della sicurezza responsabile e condivisa, coinvolgendo sempre di più le persone, viaggiatori e dipendenti, nel nostro progetto d'impresa".

Il Gruppo FS ha conseguito il WELL Health-Safety Rating dopo una serie di verifiche puntuali che hanno dimostrato la conformità delle misure definite dal Recovery Plan e dai Protocolli Anticontagio di Gruppo ai requisiti previsti dallo standard.

La certificazione ha riconosciuto particolare importanza all'impegno del Gruppo nelle diverse iniziative di welfare per fornire assistenza alle persone sia in ambito lavorativo che nella vita privata. FS, sin dai primi

giorni dell'emergenza sanitaria, ha attivato per tutti i dipendenti una copertura assicurativa in caso di ricovero dovuto a contagio da Covid-19, ha aderito alla campagna vaccinale antinfluenzale offrendo a tutto il personale che ha scelto volontariamente di vaccinarsi un contributo economico per l'acquisto del vaccino, ha messo a disposizione 18 strutture della Direzione sanità sul territorio, in Toscana quella di Firenze Santa Maria Novella, per effettuare tamponi rapidi antigenici a chi ha avuto contatti stretti con sospetti casi Covid. Per contribuire alla ripartenza del Paese, ha realizzato in collaborazione con la Croce Rossa Italiana l'hub vaccinale di Roma Termini e si è proposta al Commissario Straordinario dando la piena disponibilità a vaccinare, con proprie strutture e personale sanitario, tutte le persone del Gruppo. Il Gruppo FS Italiane, tramite Trenitalia, negli scorsi mesi ha ottenuto la Biosafety Trust Certification sviluppata dall'Ente di certificazione RINA che riconosce le best practices adottate in materia di prevenzione e controllo delle infezioni e testimonia l'importante lavoro svolto per garantire a viaggiatori e dipendenti i più alti livelli di igiene e sanificazione.

Recovery: Treu (Cnel), sostenibilità è strategica per la ripresa. Recuperare i ritardi

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – “I progetti del PNRR dovranno essere tutti sostenibili in termini sociali, ambientali, lavorativi. C'è la necessità e l'urgenza di strutturare i nostri modelli in modo più resiliente adottando gli strumenti per misurare le politiche pubbliche, nuovi modelli di calcolo e definire nel rispetto della tassonomia europea quali obiettivi, indicatori e target raggiungere per il sistema produttivo.

Il nostro Paese con gli indicatori BES sviluppati da Cnel e Istat è stato il precursore nelle politiche di sostenibilità ma poi non ha saputo supportare le imprese nella loro adozione, oggi dobbiamo recuperare. Valga per tutti l'esempio della mancanza di asili nido, anche aziendali, che rappresenta un freno enorme all'occupazione femminile”.

Lo ha detto Tiziano Treu, presidente del Cnel, aprendo l'incontro su “Corporate reporting, BES e SDGs: una convergenza possibile? Imprese e istituzioni a confronto”, organizzato dal Cnel in collaborazione con CSR Manager Network a cui sono intervenuti Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili; Francesco Maria Chelli, direttore del dipartimento della produzione statistica Istat; Marco Frey, presidente Fondazione Global Compact Italia; Matteo Pedrini, direttore scientifico CSR Manager Network e direttore della ricerca di ALTIS-Università Cattolica del Sacro Cuore; PierMario Barzaghi, membro della Project Task Force per l'elaborazione di standard europei di informativa non finanziaria (PTF-NFRS EFRAG) e Marisa Parmigiani, presidente CSR Manager Network.

Durante i lavori, moderati da Davide Tassi, consigliere CSR Manager Network e CSR Manager ENAV, è stato fatto il punto sull'adozione di comportamenti sostenibili da parte di imprese ed enti pubblici in Italia a partire dall'analisi dei report di sostenibilità costruiti sugli indicatori BES e SDGs.

Rispetto ai 10 anni precedenti, il quadro per goal (obiettivi) mostra numerosi segnali positivi. In particolare, la percentuale di indicatori con variazione positiva risulta elevata (uguale o superiore al 70%) per il goal 2 (Fame zero), 4 (Istruzione di qualità), 7 (Energia pulita e accessibile), 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), 12 (Consumo e produzione responsabili) e 17 (Partnership per gli SDG), mentre nel goal 1 (Povertà zero) si registra il livello più elevato di indicatori in peggioramento (60%). Le imprese che dichiarano di aver redatto bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità, però, sono meno del 4%, una quota che raggiunge il 30,8% se si considerano anche le grandi imprese, in molti casi soggette ad obblighi normativi. Nel triennio 2016-2018, hanno acquisito certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo il 12,4% delle imprese. Si tratta di una pratica nettamente più diffusa nelle grandi imprese (57%), e in quelle di medie dimensioni (39,1%), che non nelle piccole (19,0%) o nelle microimprese (9,7%). Solo il 2,5% delle imprese sono attente al benessere lavorativo nell'offrire un asilo nido aziendale a condizioni agevolate o gratuite.

“Le scelte di sostenibilità sono ad uno snodo storico, sia per imprese che per i policy maker – ha detto il Ministro Giovannini – Abbiamo bisogno di fortissimi investimenti nel futuro, non solo da parte del settore pubblico, e abbiamo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), ma anche delle imprese. Gli sudi

statistici dovrebbero poi rilevare la velocità del cambiamento. Sarebbe importante – ha aggiunto Giovannini – inserire nelle rilevazioni statistiche il monitoraggio continuo delle scelte a favore della sostenibilità, per avere dati e capire se le imprese stiano accelerando il processo di trasformazione e se il sistema colpito dalla crisi si sta aggiustando”.

Per quanto riguarda gli investimenti pubblici, Giovannini ha sottolineato che i progetti del Pnrr verranno valutati “non solo in termini finanziari e occupazionali, ma anche in termini di ‘outcome’ ossia degli effetti sul benessere delle persone, sull’inquinamento, sui tempi di spostamento. Si tratta di un cambiamento culturale fondamentale”.

Il presidente Treu ha proposto l’attivazione di un tavolo di lavoro coordinato da CNEL, con la partecipazione di ISTAT e CSR Manager Network (e eventuali altri partner da identificare) con l’obiettivo di definire un cruscotto di indicatori (al massimo 10) che possano essere raccolti a partire dalle esperienze di rendicontazione non finanziaria delle imprese per valutare il grado di raggiungimento dell’SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e l’SDG 12 (Consumo e produzione responsabile).

“Tali dati verranno organizzati in uno specifico repository che permetterà, grazie ad analisi a livello aggregato, sia di integrare la valutazione del Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile sia di mettere a disposizione delle imprese alcuni dati di benchmark per valutare la coerenza e l’efficacia della propria strategia attorno ai due SDGs”, ha concluso il presidente CNEL.

Roma: ABB sostiene la mobilità elettrica e dona stazioni di ricarica rapide in corrente continua alla città

(FERPRESS) – Roma, 7 APR – Il Campionato Mondiale ABB FIA Formula E si svolge questo fine settimana nel quartiere degli affari dell’EUR di Roma, con la terza tappa dell’E-Prix di Roma che quest’anno sarà un evento a doppio appuntamento. Entrambe le gare si svolgeranno a porte chiuse e seguiranno i rigidi protocolli COVID-19, creati sotto la guida delle autorità competenti, per consentire all’evento di svolgersi in modo sicuro e responsabile.

Con un layout rivisto di 19 curve e i suoi 3,385 km, il nuovo tracciato presenta rettilinei più lunghi, ampie curve e variazioni di pendenza. Questo layout veloce rappresenta il secondo circuito più lungo del calendario, una combinazione che sicuramente spingerà i piloti, le auto e le squadre al limite.

Theodor Swedjemark, componente del Comitato Esecutivo del Gruppo ABB responsabile per le Comunicazioni e la Sostenibilità, ha dichiarato: “In ABB, le nostre tecnologie leader svolgono un ruolo chiave nel consentire la mobilità sostenibile in tutte le forme di trasporto pubblico e privato che in ultima analisi supportano una società a basse emissioni di carbonio. Attraverso la partnership ABB Formula E, non solo possiamo rivoluzionare la tecnologia necessaria per guidare la mobilità elettrica, ma anche entusiasmare le generazioni più giovani, che vivono in un mondo digitale e si prendono cura dell’ambiente”.

Gianluca Lilli, Presidente e Amministratore Delegato di ABB Italia, ha aggiunto: “Per rafforzare ulteriormente il nostro impegno a portare avanti il progresso della mobilità elettrica in Italia, e in concomitanza con il ritorno del campionato in un Paese così legato al nostro sviluppo della mobilità elettrica, ABB donerà le stazioni di ricarica Terra 124 alla città di Roma”.

Queste stazioni di ricarica in corrente continua (DC) sono in grado di caricare due veicoli contemporaneamente e sono completamente compatibili con i veicoli elettrici attuali e futuri.

Per ABB, l’Italia è una vetrina per il campionato, poiché è qui che vengono prodotte le stazioni di ricarica per veicoli e bus elettrici della serie Terra, leader del settore.

Mentre la produzione è a pieno regime presso lo stabilimento di realizzazione di Terranuova Bracciolini (AR) in Toscana, è attualmente in corso la costruzione di un nuovo stabilimento ABB a San Giovanni Valdarno (AR)

che fungerà da Centro di eccellenza globale e sito di produzione per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici.

La struttura di 16.000 metri quadrati dovrebbe essere operativa entro la fine del 2021 e produrrà l'intero portafoglio di ABB di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in corrente continua, dalle unità per utilizzo domestico ai sistemi per l'installazione in aree pubbliche e quelli dedicati al trasporto pubblico urbano. Questa nuova base di produzione all'avanguardia contribuirà a sostenere ulteriormente la crescita e l'innovazione di ABB nel settore della mobilità elettrica.

Il trasporto pubblico è ancora una volta avanti rispetto al trasporto privato negli spostamenti quotidiani a Barcellona

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – Per la prima volta dall'inizio della pandemia, lo scorso marzo il numero di viaggi per giornata lavorativa nel trasporto pubblico è stato superiore al numero di viaggi nel trasporto privato nella città di Barcellona. Lo ha spiegato oggi la presidente di TMB e l'assessore alla Mobilità, Rosa Alarcón, presso la sede di ATM in occasione della presentazione di una nuova campagna in difesa dell'uso sicuro e responsabile dei trasporti pubblici.

Durante lo stato di allarme e confinamento del 2020, tutta la mobilità è calata bruscamente, ma con la ripresa la ripartizione modale si è invertita: i viaggi con veicoli privati si sono ripresi più velocemente di quelli del trasporto pubblico e hanno guadagnato una quota maggiore all'interno del cast modale. Marzo ha segnato una svolta: secondo i dati comunali, ogni giorno si sono verificati in media 1.502.911 viaggi con mezzi pubblici (con una riduzione degli spostamenti rispetto al 2019 del 39,3%) e 1.411.938 viaggi con mezzi privati (con una riduzione del 15,35% rispetto al 2019).

Secondo Rosa Alarcón, questi dati indicano che "gli utenti stanno gradualmente riguadagnando fiducia nel trasporto pubblico come sistema sicuro, efficiente e sostenibile", in linea con la campagna presentata oggi, che ha come motto Un viaggio sicuro.

Nel suo intervento, il presidente ha sottolineato lo sforzo compiuto da TMB durante la pandemia, in cui ha lavorato "dal minuto zero" per garantire una mobilità essenziale e sicura per gli utenti. Ciò ha significato "un grande sforzo di adattamento, rigore di bilancio e innovazione che gli utenti hanno valorizzato" con il massimo dei voti nella storica serie di studi sulla soddisfazione.

Durante la crisi, ha osservato, TMB ha messo in atto più di 140 misure, che vanno dalla disinfezione e pulizia, ventilazione, segnalazione, informazione digitale e frequenze crescenti, a misure di protezione del personale, di gestione della pandemia e in generale di garanzia della sicurezza sanitaria al trasporto pubblico.

Alarcón ha concluso: "L'intero sistema di trasporto pubblico metropolitano e il paese stanno dimostrando con fatti concreti – e questa campagna che presentiamo oggi è una di queste – che gli utenti possono fidarsi pienamente, con la certezza che è la più sicura ma anche il più efficiente, equo e sostenibile che abbiamo, collettivamente, per muoverci".

FCA Bank e Leasys lanciano la prima offerta di mobilità integrata "ready to go!"

(FERPRESS) – Torino, 9 APR – Da oggi la mobilità targata FCA Bank e Leasys si fa ancora più integrata, sostenibile e alla portata di tutti: le due società lanciano la prima offerta dedicata, unica nel suo genere, che offre in omaggio a tutti i clienti che acquisteranno un'auto con un finanziamento FCA Bank o la noleggeranno a lungo termine con Leasys ben 6 mesi di abbonamento a LeasysGO!, il servizio di car sharing dedicato alla Nuova 500 elettrica.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 aprile 2021 al 12 aprile 2021

L'iniziativa, attiva fino al 30 settembre, sarà valida su tutti i contratti di finanziamento e leasing, di auto nuove e usate, sottoscritti con FCA Bank e su quelli di noleggio a lungo termine con Leasys.

L'abbonamento in omaggio comprende l'iscrizione a LeasysGO! per 6 mesi con 120 minuti di mobilità al mese inclusi, terminati i quali il servizio passerà in modalità pay-per-use a 0,29€ al minuto (fino a un addebito massimo giornaliero di 43,50€ e che consentirà di utilizzare l'auto per un totale di 24 ore consecutive). Trascorsi i 6 mesi, non saranno previsti costi aggiuntivi né alcun rinnovo automatico dell'abbonamento. Il voucher che dà diritto all'abbonamento in omaggio per 6 mesi potrà essere attivato entro 3 mesi dalla ricezione, non è nominativo e si potrà quindi cedere a chi si desidera, purché in possesso di una patente di guida valida da almeno un anno e di una carta di credito: l'ideale per condividere la Nuova 500 in famiglia, come se fosse una seconda auto.

L'offerta è valida per tutti i contratti sottoscritti nel periodo dell'iniziativa da clienti e consumatori residenti nelle province di Torino, Milano e Roma, città in cui è già o sarà a breve attivo il servizio di car sharing, e che avranno ottenuto una positiva valutazione del merito creditizio.

Il servizio LeasysGO! è gestibile completamente dal proprio smartphone grazie all'app dedicata, semplice e intuitiva, e nasce come la soluzione ideale per muoversi nelle zone a traffico limitato delle città, grazie al fatto che la Nuova Fiat 500 è full electric; inoltre, essendo l'auto in car sharing, il parcheggio è gratuito anche sulle strisce blu. Si potrà terminare il noleggio all'interno dell'area di copertura identificata nell'app e nei parcheggi dedicati a LeasysGO!. La ricarica dei veicoli è totalmente gratuita e gestita dal team di LeasysGO!

Dopo l'esordio di gennaio a Torino con 330 veicoli, LeasysGO! arriverà nei prossimi giorni a Milano con 400 auto e a breve anche a Roma. La flotta complessiva nelle tre città conterà oltre 1.000 vetture.

Fincantieri: assemblea degli azionisti approva il bilancio d'esercizio 2020. Utile di 963.328,57 euro

(FERPRESS) – Trieste, 9 APR – Si è riunita ieri a Trieste l'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri" o la "Società") prevista in unica convocazione.

È stato approvato il Bilancio di esercizio di FINCANTIERI S.p.A. al 31 dicembre 2020, che chiude con un utile di Euro 963.328,57.

L'Assemblea ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020, pari ad Euro 963.328,57, come segue:

- a) a riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio;
- b) la residua parte a riserva straordinaria.

APPROVAZIONE DEL "PERFORMANCE SHARE PLAN 2022-2024"

L'Assemblea ha altresì approvato il "Performance Share Plan 2022-2024" per il management di Fincantieri, le cui caratteristiche sono descritte nel Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 ("Regolamento Emittenti").

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

L'Assemblea ha inoltre approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 9 giugno 2020, per le finalità descritte nella Relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti. L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera assembleare di autorizzazione, per un ammontare massimo di azioni non superiore alla quinta parte del capitale sociale. La disposizione di azioni proprie è stata autorizzata senza limiti temporali.

Gli acquisti e gli atti di disposizione delle suddette azioni potranno essere effettuati con le modalità e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente e delle prassi di mercato ammesse ed in particolare gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione o in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Con riferimento alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione"), l'Assemblea ha infine deliberato:

- di approvare la prima sezione della Relazione, in tema di politica di remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti;
- in senso favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione, in tema di compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Covid-TPL: Anav, siamo favorevoli ai controlli dei Nas. Vinella, il 96% dei tamponi è risultato negativo al virus

(FERPRESS) – Roma, 7 APR – "Noi siamo per il rispetto delle regole e quindi ben vengano i controlli effettuati dal Comando dei Carabinieri per la tutela della salute. Le imprese del trasporto pubblico con autobus stanno compiendo sforzi enormi, con grande senso di responsabilità, mettendo in campo tutte le risorse e le professionalità a disposizione per offrire a tutti un trasporto sicuro". Così Giuseppe Vinella presidente di ANAV, l'Associazione di settore aderente a Confindustria.

"Sin dal principio dell'emergenza epidemiologica – prosegue Vinella – le nostre imprese si sono scrupolosamente attenute alle misure di contrasto e contenimento del virus stabilite, mettendo in atto i protocolli e osservando le linee guida indicate, tra le quali l'obbligo di disinfezione e sanificazione dei mezzi di trasporto. Tutto questo grazie a risorse rilevanti in un contesto economico e finanziario fortemente provato dagli impatti della pandemia. Ma in questo clima di "caccia al virus", non possiamo che essere più che favorevoli ai controlli, serviranno a rassicurare tutti e a provare che non c'è da demonizzare il tpl.

E sono gli stessi dati forniti dai NAS a parlare: su 756 tamponi di superficie eseguiti, 724 di questi (il 96%) si sono rilevati privi di ogni traccia mentre sono stati rilevati solo 32 casi (il 4%) di presenza di materiale genetico del virus sulle superfici dei mezzi, senza che questa circostanza sia indice di effettiva vitalità dello stesso, come precisato nella medesima nota stampa del Comando dei Carabinieri.

Studi scientifici a livello nazionale e internazionale hanno d'altronde dimostrato che l'autobus è un mezzo sicuro: tra questi, l'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara che ha prelevato per due settimane campioni dall'aria e dalle superfici maggiormente a contatto con i passeggeri su un autobus regolarmente in circolazione, non rilevando il virus in nessuno degli oltre 100 campioni analizzati.

La stessa ANAV ha poi condotto un'indagine presso le proprie imprese dalla quale è emerso che su un campione di oltre 5.000 conducenti la percentuale di conducenti risultati positivi, che hanno dunque contratto il virus a prescindere da dove questo sia avvenuto (quindi non solo sull'autobus), è inferiore al 2%, contro una media nazionale che, al momento dell'indagine effettuata a gennaio 2021, si attestava su quasi il 4%.

FlixBus:pronti a ripartenza in ottica green. Studio sui comportamenti degli Italiani attenti all'ambiente con riferimento ai viaggi

(FERPRESS) – Milano, 7 APR – La sostenibilità come perno della ripartenza: è uno dei principi che negli ultimi mesi hanno guidato il dibattito sul rilancio del turismo. Ma siamo sicuri che in Italia la situazione infrastrutturale

lo permetta? E gli Italiani sono pronti a ripensare la loro idea di viaggio e fare un passo nella direzione di un approccio nuovo, improntato a una maggiore ecologicità?

Con una stagione che si preannuncia nuovamente all'insegna del turismo di prossimità e della riscoperta della dimensione locale, si presenta con forza l'urgenza di investire nell'infrastruttura per valorizzare il territorio alla luce della nuova sensibilità ambientale, garantendo ai visitatori un'adeguata rete di trasporti collettivi per spostarsi in modo green verso mete meno battute.

«La visione di un sistema di mobilità integrata efficiente ed ecocompatibile, libero dall'uso del mezzo privato, guida da sempre il nostro operato in tutto il mondo», ha affermato Andrea Incondi, Managing Director di FlixBus Italia. «In linea con questa visione, riteniamo che la prospettiva di un rilancio del turismo in ottica di sostenibilità, come auspicato dalle istituzioni, offra agli attori del trasporto un'occasione unica per unire le forze e imprimere una svolta alla mobilità in Italia, e produrre un cambiamento decisivo nella direzione di una società più responsabile».

Ma al di là del tema delle infrastrutture, le persone sono consapevoli della necessità di ripensare il proprio modo di viaggiare? È da questa domanda che muove lo studio «Il viaggiatore green», commissionato da FlixBus all'istituto di ricerca Squadrati e somministrato a un campione di 850 Italiani dichiaratamente ecologisti, che dimostra l'esistenza, in Italia, di una comunità di viaggiatori responsabili disposti ad accogliere la sfida di una rivoluzione ecologica nella mobilità. Lo studio indaga i comportamenti degli Italiani attenti all'ambiente con riferimento al viaggio e, in generale, allo stile di vita, per individuare i pregiudizi e le criticità che rischiano di ostacolare la piena affermazione di una concezione propriamente green del viaggio.

Investire sulle infrastrutture per creare intermodalità: una risorsa per il turismo

Una prima considerazione rilevante: molti intervistati utilizzano l'auto privata per spostarsi, sia in città che fra una città e l'altra, per l'assenza di alternative. Infatti, l'83% dichiara che rinunciarebbe all'uso del mezzo personale se potesse arrivare a destinazione con mezzi collettivi, e il 53% sarebbe pronto a raggiungere la meta con più mezzi, ma meno inquinanti.

Inoltre, anche chi dichiara di avere a cuore l'ambiente vi presta meno attenzione in vacanza: il 44% degli intervistati indica come prioritari il contenimento dei costi, il 17% la brevità del viaggio e il 12% il numero ridotto di cambi; solo per il 4% il contenimento delle emissioni è cruciale nella pianificazione del soggiorno. L'esigenza di comodità in vacanza si riflette nelle preferenze accordate ai mezzi di trasporto: l'auto è la soluzione preferita per le vacanze in Italia, l'aereo per quelle all'estero.

In sintesi, le carenze infrastrutturali vincolano a scelte di viaggio meno ecologiche anche gli Italiani più responsabili, che in vacanza diventano inoltre più esigenti a livello di comodità. Per una ripartenza del turismo che abbracci le esigenze di una svolta green è cruciale che gli attori del settore collaborino per rendere l'infrastruttura sempre più efficiente e attrattiva.

«Promuovere un approccio intermodale e responsabile al viaggio sempre e in ogni luogo: è questa, oggi, la sfida che gli operatori del settore sono chiamati ad accogliere nell'ottica di un suo rilancio», ha detto Andrea Incondi. «Promuovere la riscoperta del territorio puntando sempre più su mezzi collettivi e su itinerari meno conosciuti e su una destagionalizzazione dei flussi turistici, a beneficio sia dei visitatori che delle comunità locali: questa è la direzione da intraprendere. Per questo, ora, si valorizzino le infrastrutture pubbliche, rendendole sempre più attrattive per incentivare le opportunità di intermodalità anche in vacanza. Si pensi alle autostazioni, che in molte città rappresentano il vero e proprio biglietto da visita per i turisti».

Millennials e Generazione Z guideranno la rivoluzione green della mobilità

Un altro ostacolo alla ripresa in chiave green del turismo e della mobilità è rappresentato dalla scarsa consapevolezza dell'anima green dell'autobus, un problema che riguarda soprattutto le generazioni più anziane. Secondo lo studio, l'autobus patisce infatti una maggiore diffidenza sul tema dell'inquinamento rispetto ad altri mezzi come il treno, ritenuto assai più sostenibile: il 65% degli intervistati dichiara che

userebbe gli autobus a lunga percorrenza «se non inquinassero», e solo il 9% li userebbe per compiere un viaggio in modo green.

Eppure, l'autobus può sostituire fino a 30 auto su strada, contribuendo significativamente a contenere il livello di CO₂[1], e quindi rappresenta, di per sé, una soluzione green. Il livello di sostenibilità aumenta nel caso di autobus alimentati con fonti di energia alternative, tema caro a FlixBus, che, primo fra gli operatori della lunga percorrenza, ha sperimentato gli autobus elettrici e a energia solare, e ha messo a progetto il lancio dei primi autobus a idrogeno. Inoltre, non vanno dimenticate le iniziative ad hoc, come l'accordo tra FlixBus e l'ONG Atmosfair, attiva nella realizzazione di progetti di tutela del clima certificati ONU, grazie a cui i passeggeri possono compensare le emissioni di CO₂ prodotte in viaggio, azzerando in questo modo il proprio impatto.

«Se consideriamo l'evoluzione del settore negli ultimi anni, non possiamo non renderci conto che la vecchia idea dell'autobus come mezzo inquinante è superata. L'impegno degli operatori nel promuovere pratiche di business sostenibili è sempre più evidente, come anche i benefici derivanti dalla ricerca sulle fonti di alimentazioni alternative, che ci auguriamo sia supportata dalle istituzioni cogliendo, per esempio, l'occasione offerta dal PNRR, che all'idrogeno destina risorse per due miliardi», così Andrea Incondi. «L'indagine sui nuovi viaggiatori green dimostra che esiste, in Italia, una comunità sempre più consapevole, e che i tempi sono maturi per una svolta decisiva. Saranno proprio le generazioni più giovani, in assoluto le più responsabili, a guidare questa rivoluzione».

E difatti, l'autobus viene indicato nella ricerca di Squadrati come opzione di viaggio preferita da più di 1 Millennial su 5 (21%) e da quasi 1 su 4 fra gli appartenenti alla Generazione Z (23%), da sempre la fetta predominante del pubblico di FlixBus, complici sì i costi ridotti, ma anche una più spiccata consapevolezza dei benefici derivanti da un approccio intermodale al viaggio.

D'altronde, se i Millennials (24-39 anni) e la Generazione Z (18-23 anni) si dichiarano propensi a utilizzare mezzi collettivi, i Baby Boomers (54-64 anni) accordano una netta preferenza all'auto privata (68%), confermando l'esistenza di un profondo divario generazionale nelle modalità con cui gli Italiani che dichiarano un orientamento green si relazionano alla mobilità.

Supportare la ricerca sulle fonti alternative, sensibilizzando al tempo stesso le generazioni meno giovani circa la reale identità ecologica dell'autobus per eliminare in via definitiva il bias legato all'inquinamento, appare quindi un ulteriore passo da intraprendere nella direzione una comunità di viaggiatori sempre più responsabili.

Valorizzare il contributo personale fa bene all'ambiente: l'esperienza di FlixBus

Sebbene si professino fedeli alla causa ambientale e dichiarino vari comportamenti ecologisti – come l'uso di prodotti riciclati e di borracce in vetro, o la riduzione degli sprechi d'acqua – non tutti gli intervistati pensano che i propri comportamenti possano influire in modo significativo sull'ambiente: il 68% crede che sia «molto importante» che ciascuno faccia qualcosa per l'ambiente, ma solo il 43% ritiene che le azioni individuali siano «molto influenti» in questo senso.

Ne emerge uno scollamento tra la consapevolezza della centralità del tema ambientale e la convinzione che ognuno possa contribuire con le proprie azioni a realizzare una comunità più green. Per ridurre questo gap, può essere utile adottare un approccio che restituisca dignità e valore ai comportamenti individuali.

In tal senso, l'esperienza di FlixBus con Atmosfair insegna: l'invito ai passeggeri a compensare le emissioni di CO₂ del proprio viaggio ha permesso, solo nel 2019, di ridurre l'impatto sul clima prodotto da FlixBus di ben 32.562 tonnellate di CO₂, incrementando i finanziamenti dei progetti di Atmosfair, e quindi delle azioni per la protezione del clima, del 75% rispetto al 2018.

REGIONE LAZIO

DR: scali di Fiumicino e Ciampino ottengono la più alta certificazione Airport Carbon Accreditation 4+ "Transition" di ACI Europe

(FERPRESS) – Roma, 7 APR – Aeroporti di Roma conferma la propria determinazione sul fronte della Sostenibilità e in particolare sulla lotta al cambiamento climatico. Gli scali di Roma Fiumicino e Roma Ciampino, primi in Europa, hanno ottenuto la più alta certificazione Airport Carbon Accreditation 4+ "Transition" di ACI Europe sulla riduzione delle emissioni dirette e indirette di CO₂ negli aeroporti.

Dal 2011, dopo l'ottenimento della prima certificazione ACA, ADR ha costantemente ridotto le proprie emissioni di carbonio attraverso un piano di engagement di tutti gli stakeholder per portare ad un miglioramento delle performance carbon dell'intero settore. Già dal 2013 lo scalo di Fiumicino è carbon neutral e per accelerare il percorso verso gli obiettivi degli accordi di Parigi, ADR ha deciso di azzerare del tutto le proprie emissioni e quindi diventare Net Zero Emission al 2030, con 20 anni di anticipo rispetto a quanto prefissato a livello di settore aeroportuale europeo (Net Zero 2050).

"Questa certificazione – ha detto l'AD di Aeroporti di Roma, Marco Troncone – testimonia il nostro profondo impegno sui temi ambientali e la volontà di proseguire tenacemente su questa strada, convinti della necessità di integrare sempre di più la Sostenibilità e l'Innovazione nel nostro business. In considerazione del carattere carbon intensive del settore aviation e per preservare la connettività del futuro, la strategia di ADR è orientata alla rapida de-carbonizzazione degli aeroporti che gestisce. Contiamo infatti di azzerare le emissioni di CO₂ entro il 2030, in largo anticipo rispetto ai riferimenti europei di settore, con un piano principalmente rivolto a fonti rinnovabili e mobilità elettrica".

In particolare ADR, concorre alla diminuzione delle emissioni complessive dei vari stakeholder che operano in aeroporto, come quelle delle compagnie aeree, mettendo a disposizione dei vettori entro il 2024 carburanti sostenibili (Sustainable Aviation Fuel) in grado di diminuire le emissioni del 60-80%. Inoltre, Aeroporti di Roma favorirà la mobilità elettrica, con l'installazione di almeno 500 colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, rinnovando completamente la propria flotta; inoltre presto saranno costruite in aeroporto due grandi centrali fotovoltaiche per una potenza complessiva di 60 MW. Infine, il Leonardo da Vinci – unico aeroporto al mondo ad essere premiato da UNWTO sulla sostenibilità, è stato anche il primo ad aderire all'EP-100 di "The Climate Group", l'iniziativa globale del Gruppo The Climate sull'uso più intelligente dell'energia, con l'impegno di aumentare la propria produttività energetica del 150% entro il 2026.

A Civitavecchia un polo di formazione internazionale per shipping, turismo e logistica

<https://www.civonline.it/> CIVITAVECCHIA – È stato definito l'accordo tra i partner del polo di formazione internazionale rivolto alle attività marittime, logistiche e turistiche. Player locale è Cfft, nuovo proprietario della Piattaforma Logistica (Interporto) Civitavecchia, quale sede operativa e parteciperà all'iniziativa insieme ad alcune società che si occupano di formazione ad altissimo livello per il cluster marittimo. L'accademia di formazione si rivolgerà in primis all'ambito crocieristico ed essendo situata a Civitavecchia, porto leader in Italia e nel Mediterraneo, da subito potrà offrire i propri servizi a tutte le figure professionali che gravitano attorno al settore. Inoltre, in coincidenza della auspicata imminente ripartenza delle crociere, tutto il personale

imbarcato dovrà riprendere la formazione e le esercitazioni anche alla luce dei nuovi protocolli adottati dalle compagnie a seguito dell'emergenza Covid.

«Siamo convinti – dichiara Steven Clerckx, Managing Director di Cfft – che questo progetto, unico nel suo genere nel panorama non solo italiano, ma anche internazionale, costituirà un valore aggiunto a beneficio di tutto il territorio di Civitavecchia, offrendo al Porto di Roma una ulteriore posizione di rilievo nello scenario della portualità grazie alla possibilità di garantire il vantaggio di una offerta rivolta ad una ampia gamma di professionalità e concentrata in un solo sito strategico, fruibile da tutti i membri dell'equipaggio per training rapidi, ma essenziali, il cui svolgimento a bordo è impossibile, durante lo scalo della nave nel porto di Civitavecchia. L'idea – prosegue Clerckx – è nata nell'ambito delle attività dell'ufficio di promozione e marketing dell'Adsp (in particolare su proposta del dirigente Malcolm Morini, ndr) ed ha trovato immediatamente interesse e condivisione da parte nostra a livello locale e di professionisti che già operano nel campo della formazione, che senza dubbio costituiscono la forza principale del progetto stesso, che nelle prossime settimane sarà presentato ufficialmente al presidente dell'Adsp Pino Musolino, e al sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco ai quali è già stato illustrato nelle sue linee generali. Siamo convinti che il polo formativo possa costituire un ulteriore fattore di attrattività per il porto e il territorio».

AdSP Civitavecchia: YEP MED, finanziato dall'UE, forma futuri professionisti nel settore della gestione portuale e della logistica

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – Si è concluso a Civitavecchia il primo corso di formazione professionale del progetto YEP MED, finanziato dal programma europeo ENI CBC Med. Il corso di tre giorni, coordinato dal Country Manager della Escola Europea Marco Muci, si è svolto da remoto insieme a 43 studenti dell'ITS Mobilità Sostenibile di Ortona.

L'obiettivo del corso è stato quello di fornire agli studenti del primo anno di formazione professionale in Mobilità Sostenibile, Logistica e Trasporti una conoscenza diretta della Comunità logistica portuale di Civitavecchia, delle sue infrastrutture, attrezzature e operazioni logistiche, nonché della sua gestione ambientale. Inoltre, il corso ha dato la possibilità alle aziende rappresentate dalle associazioni di categoria di evidenziare le caratteristiche della propria attività e dei profili professionali di cui necessitano per svilupparsi in modo appropriato favorendo, al contempo, un dialogo aperto tra i centri di formazione e le imprese di settore.

I contenuti teorici del corso si sono concentrati sulle caratteristiche della gestione portuale, hanno introdotto gli attori della Comunità logistica portuale (Agenzia delle Dogane e Monopoli, Capitaneria di Porto, Spedizionieri, Agenti marittimi, Compagnia Portuale, Associazioni marittime e dei trasporti) con particolare attenzione alle politiche ambientali e alla digitalizzazione. A completamento della formazione teorica, si svolgerà una giornata di visite presso i maggiori terminal dell'area logistico-portuale e un tour guidato, via mare, del porto di Civitavecchia.

Il corso di formazione professionale VT1 rappresenta la prima fase di un percorso che comprende un totale di tre corsi di formazione sviluppati nell'ambito del progetto, utile per preparare studenti e giovani disoccupati alle professioni di trasporto e logistica nella regione del Mediterraneo. Nelle successive fasi del corso, i partecipanti saranno in grado di simulare alcune operazioni import-export attraverso il software di gestione di un'impresa virtuale di una comunità portuale creata ad hoc per il progetto. Questo tipo di esperienza digitale e pratica aiuterà a preparare gli studenti alle sfide che si presenteranno in ambienti di lavoro reali.

PNRR: analisi comparativa e buone pratiche europee webinar a cura di WWF, think tank ECCO, think tank europep E3G e Istituto Wuppertal

(FERPRESS) – Roma, 8 APR – “Il Piano deve passare dalle evidenze scientifiche ed essere coerente con gli scenari di decarbonizzazione ai quali le policy nazionali non sono ancora allineate. Manca una visione forte per la decarbonizzazione e progetti significativi nelle flagship europee: rinnovabili elettriche ed i relativi sistemi di accumulo, elettrificazione dei trasporti, efficienza energetica negli edifici”. Con queste parole Matteo Leonardi, co-fondatore del think tank ECCO, ha aperto il webinar che si è tenuto stamattina su zoom “Il Piano Italiano di Ripresa e Resilienza: analisi comparativa e buone pratiche europee”, promosso da WWF Italia, dal think tank ECCO, dal think tank europep E3G e dall’Istituto Wuppertal.

In Italia preoccupano, inoltre, un ritardo ad allineare le policy nazionali agli obiettivi europei, con un PNIEC in cui il gas ricopre un ruolo eccessivo, ed il rischio di inclusione di progetti ancora basati sulle fonti fossili nel settore dei trasporti, dell’economia circolare e dell’idrogeno.

Se si guarda al panorama europeo, in Spagna, l’occasione del PNRR coincide con un incremento degli obiettivi delle rinnovabili, come chiave di sviluppo del paese; in Germania, il piano è l’evidenza di una strategia integrata per trasformare l’industria automobilistica al vettore elettrico; investimenti in rinnovabili in Polonia, Slovacchia, Slovenia, (al contrario di Germania, Francia Spagna e Portogallo); in Francia e Germania grandi investimenti in idrogeno verde; in Portogallo produzione di gas da fonti rinnovabili; in Bulgaria un focus sull’economia circolare e programmi di decarbonizzazione dell’industria in Portogallo; misure di efficientamento energetico degli edifici (pubblici e privati) in Bulgaria, Slovacchia, Slovenia, per citare alcuni esempi.

Obiettivi minimi per rendere il PNRR uno strumento per la transizione.

La versione attuale del PNRR prevede 69,8 miliardi di euro per la rivoluzione verde e la transizione ecologica su 223,9 miliardi di euro previsti da Next Generation EU. Tuttavia, non basta che siano progetti “verdi”, devono essere significativi.

Nel settore delle rinnovabili, il PNRR dovrà essere in grado, partendo dalla riforma delle autorizzazioni, di portare almeno 5000 MW di rinnovabili elettriche l’anno, con interventi attenti a privilegiare la difesa del suolo.

Nel settore dell’efficienza energetica, il PNRR deve lanciare programmi significativi negli edifici pubblici a partire dalle scuole e nell’edilizia residenziale. Anche in riferimento all’edilizia privata i piani di spesa devono essere vincolati ad obiettivi minimi di efficienza.

Nel settore della mobilità, i progetti devono focalizzarsi nella mobilità urbana e regionale, per circa 30 mld di € e nella messa in sicurezza delle strade. Il PNRR non può mancare l’elettrificazione del sistema dei trasporti, inclusa la realizzazione dell’infrastruttura di ricarica.

Nel settore industriale servono tre diversi programmi, i) a breve per favorire efficienza energetica ed economia circolare, ii) strategico per innovare in idrogeno verde, accumuli, elettrificazione dei trasporti, ed elettromeccanica, iii) nel lungo periodo per impostare la decarbonizzazione di acciaio e cemento.

“Il Recovery Plan deve avere una visione e un’identità chiara, fondata sull’economia rigenerativa e decarbonizzata –sottolinea Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed Energia del WWF Italia-. Il Governo deve indicare come vuole raggiungere il target di almeno il 37% di azioni per il clima e per la biodiversità, ma ogni singola misura, ogni singolo progetto deve essere coerente con la prospettiva di decarbonizzazione e sviluppo verde e deve avere standard di qualità elevati. Il piano, inoltre, si deve sottrarre al pericolo dell’uso dell’idrogeno come scappatoia per far rientrare in gioco i combustibili fossili, che sia con la cattura e lo stoccaggio del carbonio o direttamente con il gas. L’idrogeno è un vettore energetico che deve essere ricavato con fonti rinnovabili e va usato limitatamente ai settori in cui serve, altrimenti si perderà solo energia, tempo e denaro delle future generazioni. L’Italia deve creare filiere e nuovo sviluppo a partire da rinnovabili, elettrificazione, uso efficiente delle risorse e dell’energia”.

Ponte sullo Stretto: Giovannini, complessità dell'opera incompatibile con tempi di realizzazione degli interventi finanziabili con PNRR

(FERPRESS) – Roma, 8 APR – Il ministro Giovannini ha risposto ieri, nel corso del question time a un'interrogazione relativa alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, anche in relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Questa la risposta del ministro:

“Gli onorevoli interroganti chiedono di conoscere la volontà del Governo in ordine alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, quale unico possibile collegamento stabile tra la Calabria e la Sicilia, anche utilizzando parte delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

A tale riguardo, ricordo che la strategia per i progetti del Next Generation EU non può che essere trasversale e sinergica, cioè basata sui principi dei co-benefici, con la capacità di impattare simultaneamente più settori in maniera coordinata. Il PNRR, in coerenza strategica con il Piano Sud 2030, persegue il riequilibrio territoriale e il rilancio dello sviluppo del sud come priorità trasversale a tutte le missioni. In quest'ottica si è proceduto ad integrare gli interventi del PNRR nella bozza preparata dal precedente Governo con le risorse aggiuntive per le politiche di coesione europea e nazionale in corso di programmazione, al fine di massimizzare l'impegno aggiuntivo per la coesione territoriale. La medesima finalità di ammodernamento infrastrutturale delle regioni del Mezzogiorno è stata perseguita con le proposte di commissariamento delle opere pubbliche, formulate dal Governo ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge “Sblocca cantieri” e condivise dal Parlamento. Ricordo, inoltre, che ho recentemente provveduto a trasmettere alle Camere lo studio di fattibilità della linea alta velocità-alta capacità Salerno-Reggio Calabria.

Tutto questo dimostra la grande attenzione del Governo alle questioni legate al Mezzogiorno. Quanto alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, ho già avuto modo di evidenziare come la complessità dell'opera non risulti compatibile con la tempistica di realizzazione degli interventi ammissibili a finanziamento con le risorse del PNRR. Ad ogni modo, al fine di velocizzare l'attraversamento dello Stretto di Messina, recentemente evidenziato nelle risoluzioni approvate dal Parlamento in relazione alla proposta di PNRR, confermo che sono in corso gli approfondimenti necessari sulle diverse soluzioni.

Quello che posso dire è che i lavori della commissione ministeriale, istituita presso il nostro Ministero, si concluderanno a brevissimo, nelle prossime settimane, con l'elaborazione di una relazione che presenterò al Parlamento per aprire un dibattito pubblico efficace e proficuo. Il confronto con il Parlamento e con le altre istituzioni, anche locali, costituirà lo strumento attraverso il quale verrà individuata la soluzione maggiormente condivisa per rispondere alla giusta domanda di mobilità da e per la Sicilia, con infrastrutture e mezzi di trasporto adeguati e sostenibili sotto il profilo economico, sociale e ambientale”.

Grande successo per il convegno sul tema la Ferrovia trasversale Civitavecchia Ancona

(FERPRESS) – Roma, 6 APR – Il convegno tenutosi il 31 marzo 2021 in modalità webinar, ha registrato un successo senza precedenti. Piena condivisione dell'obiettivo perseguito dal Comitato per la riattivazione della Ferrovia. Dai rappresentanti della Regione Lazio, dall'assessore per i trasporti e per i lavori pubblici Mauro Alessandri e dagli onorevoli Laura Cartaginese, Emiliano Minnucci, Enrico Panunzi, Devid Porrello, Marietta Tidei e da tanti altri consiglieri regionali non presenti perché impegnati nella riunione del Consiglio regionale c'è stato il pieno appoggio e la conferma che il ripristino della Civitavecchia Capranica Orte è inserito nella programmazione degli investimenti infrastrutturali del Lazio.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 aprile 2021 al 12 aprile 2021

Un successo conseguito grazie alla tenacia del Comitato, ma anche e soprattutto perché è ormai accettata da tutti l'importanza strategica che la ferrovia Civitavecchia Capranica Orte presenta per molteplici aspetti positivi che meritano di essere valorizzati con un adeguato investimento economico.

Dalla auspicata maggiore connessione tra l'Adriatico e il Tirreno, utile alle merci e ai passeggeri di tutto il centro Italia, all'effetto rete che la linea compone automaticamente, incrociando 4 ferrovie già in esercizio, all'alleggerimento che produce al traffico di Roma Capitale, allo shift modale da gomma a ferro, auspicato dalla Unione Europea per abbattere le emissioni di anidride carbonica, alle maggiori opportunità di accesso per il turismo slow (e green) e per la mobilità dolce nella Toscana, quest'ultima sottolineata dalla coordinatrice di A.MO.DO., la senatrice Anna Donati, alla maggiore inclusione sociale dei territori del nord del Lazio, unitamente alla programmata fermata dei convogli Alta Velocità ad Orte.

Il presidente del CENSIS Giuseppe De Rita ha sottolineato che occorre ora il contributo di potenti lobby, che indirizzino l'utilizzo della nuova infrastruttura fornendo una propria concreta visione strategico economica: sappiamo che queste lobby esistono e sappiamo che sono già all'opera, per comporre degli scenari utili allo sviluppo del territorio.

Ulteriori relazioni sono state svolte dal prof Stefano Maggi presidente della Fondazione Cesare Pozzo e dal Pres di Trenitalia Michele Pompeo Meta. Ha partecipato anche il presidente dell'Autorità portuale del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino che per altri impegni ha dovuto lasciare la riunione non potendo svolgere la sua relazione.

Il Moderatore del Convegno l'avv Luigi D'Ottavi ha dato l'avvio ai lavori dando la parola al Presidente del Comitato Raimondo Chiricozzi che ha svolto l'intervento introduttivo. Quindi la presentazione di Gianluca Di Lauro consigliere del comitato, il saluto del Sindaco di Gallese Danilo Piersanti coordinatore per il comitato dei comuni della Toscana. In viva voce tanti gli interventi, fra questi il presidente dell'Osservatorio regionale sui Trasporti Andrea Ricci, il Prof Giulio Della Rocca in collegamento dalla California, i consiglieri del comitato Dario Mazzalupi, Maurizio Mazzoni, gli esperti ferroviari e ingegneri Gabriele Bariletti, Sandro Cossetto, Alessandro D'Armini, Alessandro Di Macco, Marcello Luca, Claudio Marcelli, Marco Martens, Massimo Montebello. Tante le comunicazioni scritte inviate. Citiamo solo alcuni per brevità Claudio Busonero, Marcello Mariani, Vincenzo Peparello, Mario Pietrangeli, Orreste Varone. Tra i presenti on line Lino Busà, Di Sano amministratore delegato della CRONOS, Elisa Durantini segretaria UST CISL, il sen Giulio Marini, il pro rettore della UNITUSCIA Prof Alvaro Marucci, Stefano Mecali pres ass Terra Tua, Marco Rossi Pres Pro loco Gallese, Sergio Serpente vice pres CFFT, il segr provle UIL Giancarlo Turchetti e tanti altri. Il dott Romolo Murolo ha comunicato l'invio di un documento specifico della direzione Commerciale di MERCITALIA. Hanno inviato gli auguri di buon lavoro molti sindaci attraversati dalla Ferrovia da Civitavecchia ad Ancona; Christian Colaneri direttore commerciale RFI. Tanti altri deputati e consiglieri regionali fra questi on. Marta Bonafoni, l'on Raffaella Paita presidente commissione trasporti della Camera dei deputati, il Ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani.

"Sebbene con tantissimo ritardo, anche in Italia s'incomincia a capire l'importanza di trasferire la mobilità su treno – è stato detto dai rappresentanti del Comitato -. Per la ferrovia Civitavecchia-Orte si sono svolte riunioni a non finire, con ministri, vice ministri rappresentanti della Camera e del Senato. E ancora, si sono svolte manifestazioni, mostre e convegni. Aver mantenuto alto il dibattito è il merito che ci attribuiamo. Tanti politici e partiti diversi hanno assicurato il loro appoggio e i risultati si sono ottenuti. La testardaggine ci ha aiutato, il sogno piano piano si sta realizzando".

Due i punti di svolta nella storia recente della ferrovia: 'L'inserimento della Civitavecchia Capranica Orte nell'elenco delle ferrovie turistiche da recuperare (2017) e il progetto Italferr per la sua riapertura (finanziato anche dalla UE), inserito nel piano per la mobilità della Regione Lazio (2021). Il potenziale di questa ferrovia riguarda sia il traffico passeggeri che quello turistico e merci".

"Il trasporto su treno a causa della pandemia e agli obblighi di distanziamento è in grave crisi, a tutto vantaggio delle automobili – ha detto la senatrice Anna Donati -. Ma noi dobbiamo continuare a lavorare per

il futuro, per il dopo pandemia. L'Europa ci obbliga a ridurre del 50 % delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030". Bene l'inserimento della Orte Capranica Civitavecchia nell'elenco delle ferrovie turistiche, ma abbiamo detto che non ci bastava e ci siamo battuti per un corridoio ferroviario intermodale, che collega i porti e che avrà anche una valenza turistica".

Oltre al collegamento tra i due mari, è stato detto che la trasversale ferroviaria Civitavecchia Orte Ancona porterà tanti altri benefici, per esempio al traffico diretto verso la capitale. Ma in generale per tutto il sistema di trasporto.

Al termine dell'incontro tutti si sono impegnati a mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni per arrivare quanto prima alla riapertura della Civitavecchia Orte della ferrovia Civitavecchia Orte Ancona o Ferrovia dei DUE MARI

ROMA CAPITALE

AGCM: rideterminata la sanzione da applicare ad Atac per il procedimento relativo a soppressione corse ferroviarie

(FERPRESS) – Roma, 7 APR – Nel bollettino dell'AGCM del 6 aprile 2021 è riportata la deliberazione relativa alla sanzione amministrativa pecuniaria da applicare alla società ATAC S.p.A., per i comportamenti alla stessa ascritti nel provvedimento dell'Autorità n. 26710 del 25 luglio 2017, che è rideterminata nella misura di € 3.000.000

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, del 21 maggio 2020, n. 3575, pubblicata in data 5 giugno 2020, l'AGCM ha avviato infatti il procedimento n. PS10666B – ATAC-Soppressione corse ferroviarie-Rideterminazione sanzione ATAC, al fine di procedere alla motivata valutazione della gravità della condotta addebitata ad ATAC e all'eventuale rideterminazione della sanzione irrogata alla medesima società con il provvedimento n. 26710 del 25 luglio 2017, sulla base di quanto indicato nella citata Sentenza.

Nel provvedimento n. 26710 del 25 luglio 2017, adottato a conclusione del procedimento istruttorio relativo al caso PS10666 – ATAC-Soppressione corse ferroviarie, l'AGCM aveva deliberato:

i) che la società ATAC S.p.A. ha posto in essere, nell'ambito della sua attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL), una pratica commerciale scorretta, in violazione degli artt. 20, comma 2, 21 e 22 del Codice del Consumo, sostanziata nel frequente e cospicuo mancato rispetto dell'orario diffuso presso le stazioni e attraverso il sito internet www.atac.roma.it, attesa la sistematica e persistente soppressione delle corse programmate del servizio pubblico di trasporto ferroviario lungo le direttrici Roma-Lido di Ostia, Roma-Giardinetti-Pantano e Roma-Civita Castellana Viterbo (c.d. "ferrovie ex concesse"), tale da ingannare i consumatori in merito alla effettiva disponibilità del servizio e a falsarne il comportamento economico;

ii) che, in ragione della gravità e durata della violazione accertata, poteva ritenersi congrua, a carico di ATAC S.p.A., l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria determinata in euro 3.600.000 (tremiliseicentomila);

Successivamente la sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, del 21 maggio 2020, n. 3575, pubblicata in data 5 giugno 2020, ha accolto parzialmente l'appello della società ATAC S.p.A. e, per l'effetto, in parziale riforma dell'appellata sentenza del Tar Lazio, sez. I, pubblicata in data 30 gennaio 2018, n. 1081, è stato parzialmente accolto il ricorso di primo grado "con conseguente annullamento del provvedimento sanzionatorio con esso impugnato nella parte in cui omette di motivare sulla gravità della condotta addebitata all'appellante".

In particolare, la motivazione di tale sentenza del Consiglio di Stato che, in parziale accoglimento del ricorso presentato dalla società ATAC S.p.A., "limitatamente al denunciato difetto di motivazione", ha indicato che "l'Autorità non ha sufficientemente evidenziato le ragioni che l'hanno indotta a ritenere l'illecito addebitato connotato da profili di "gravità", avendo ancorato le proprie conclusioni unicamente alla dimensione economica della società e al numero di passeggeri trasportati, dati questi di per se soli insufficienti a fondare l'avversato giudizio di gravità, in assenza di ulteriori elementi valutativi in ordine al concreto atteggiarsi della condotta";

Poichè dalla pronuncia del Consiglio di Stato deriva "l'onere dell'Autorità di motivare, in sede di riesame, in ordine alla gravità della condotta addebitata all'Atac" e, in particolare, "di ripronunciarsi motivatamente sulla gravità della condotta, con conseguente possibilità di una rimodulazione della sanzione stessa", con il provvedimento n. 28507 del 22 dicembre 2020, l'AGCM ha avviato un nuovo procedimento al fine di procedere alla motivata valutazione della gravità della condotta addebitata ad ATAC S.p.A. e all'eventuale rideterminazione della sanzione da irrogare alla medesima società.

Roma-Lido: completati i lavori. Riattivazione con inizio servizio dal 5 aprile

(FERPRESS) – Roma, 6 APR – Sono stati completati i lavori sulla Roma Lido dove un guasto avvenuto nella tarda mattinata di venerdì 3 aprile ha provocato la parziale interruzione del servizio. Atac ha subito attivato una commissione di inchiesta per accertare le ragioni che hanno provocato la rottura del cavo della rete aerea.

Al tempo stesso sono stati attivati i lavori per completare nel minor tempo possibile la riparazione. I tecnici hanno lavorato giorno e notte per sostituire circa cinque chilometri di cavi e collegamenti. Oggi sono state compiute le prove funzionali ed è stato dato il via libera alla riattivazione, che avverrà con l'inizio del servizio di domani, lunedì 5 aprile. Nel corso delle prossime notti verranno completate alcune lavorazioni non ostative all'esercizio.

Atac ringrazia tecnici e maestranze che si sono prodigati per ridurre i tempi delle lavorazioni e si scusa con i passeggeri per i disagi.

Amendola (Resp. Direzione ICT ATAC): la sfida per la "Moderna Atac" è valorizzare le risorse interne e creare valore. E saremo "full digital"

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – Francesco Amendola, classe 1979, laurea in ingegneria elettronica ed MBA, una vita dedicata all'Information Technology, da due anni Responsabile dei Sistemi Informativi e della Transizione al Digitale di ATAC SpA, ha tutte le carte in regola (chiaramente digitalizzate) per portare l'azienda della mobilità di Roma Capitale nella futura Smart City, caratterizzata tra l'altro dal nuovo paradigma di Mobilità come Servizio (MaaS). E il nuovo a Roma vorrà dire ad esempio estendere il servizio tap & go ® anche ai mezzi di superficie per permettere di pagare l'(ex)biglietto dell'autobus direttamente con carta di credito e beneficiando della miglior tariffa disponibile, come è già oggi possibile sulla Metropolitana, oppure utilizzare la Carta di Identità Elettronica al posto dell'abbonamento per accedere a tutti i servizi del TPL.

Per dirla con uno slogan di Club Italia: "Mai più carta", anche nella Capitale: cosa state architettando per i suoi abitanti?

Il servizio tap & go ® lanciato a fine 2019, che consente di accedere alla rete Metro-ferroviaria direttamente con una carta di credito senza la necessità di acquistare preventivamente il biglietto, ha rappresentato il passo più importante verso un futuro "full digital". Anche tutte le altre iniziative intraprese vanno nella direzione di favorire la più ampia diffusione dei titoli elettronici o digitali con l'obiettivo di eliminare, o rendere comunque residuale, l'utilizzo dei titoli di viaggio cartacei su banda magnetica usa e getta (tipicamente biglietti di corsa singola).

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 aprile 2021 al 12 aprile 2021

Ad esempio, le nuove macchine self-service per la vendita di biglietti o abbonamenti, che installeremo nei prossimi mesi avendo appena aggiudicato la gara di fornitura, erogheranno unicamente biglietti elettronici ricaricabili, coerentemente con gli obiettivi di transizione verde e digitale richiesti dall'Europa. A complemento di queste iniziative relative alla bigliettazione elettronica, stiamo lavorando anche sul fronte dei pagamenti elettronici, per favorire il ricorso a nuove soluzioni e modalità alternative all'utilizzo del contante. In particolare, stiamo aggiudicando la gara per l'individuazione di un Payment Service Provider unico ed integrato su tutti gli ambiti, in grado quindi di gestire i pagamenti elettronici EMV Transit (tap & go ®) che quelli Retail di Biglietterie, macchine self-service per la vendita di biglietti, sito web di e-Commerce, APP mobile, offrendo al tempo stesso un sistema di instradamento ottimizzato delle transazioni di pagamento. Nell'ambito della strategia così delineata si inserisce, quale ultimo tassello, l'attivazione di un Sistema di Qualificazione, per individuare ed accreditare i soggetti Acquirer interessati ad erogare i propri servizi di gestione delle transazioni effettuate con moneta elettronica, interconnettendosi ai servizi di PSP citati per consentire ad Atac di beneficiare delle migliori condizioni economiche offerte dal mercato. L'aspettativa è che tutta questa innovazione si tradurrà in una maggiore semplicità e convenienza per i "city users" nell'accesso ai servizi di trasporto pubblico offerti da Atac.

Per leggere l'intervista integrale sul magazine Mobility Press clicca QUI (www.mobilitypress.it)

Per ricevere gratuitamente ogni settimana il nuovo numero di Mobility Magazine con nuovi aggiornamenti, notizie e approfondimenti sul mondo dei trasporti potete [registrarvi cliccando QUI](#)



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it